Giovedì 12 Ottobre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 243.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Una voce discorde

sulla ferrovia in Carnia (1)

Da qualche tempo si discorre quassù d'una futura ferrovia allacciante Villa Santina colla linea Pontebbana. Si dice da molti che la nuova linea interessa *tutta* la Carnia; se questo è vero, perchè ad una recente riunione furono invitati soltanto i Sindaci della valle d'Ampezzo e di Gorto? perchè non *tutti* quelli di Carnia e sopratutto perchè non quello di Tolmezzo? Questa esclusione è sintomatica. Villa Santina è la rivale di Tolmezzo; essa vuole divenire un giorno la capitale della Carnia. Quando, in un tempo non lontano, verranno abolite le preture di Ampezzo e di Moggio; quando una ferrovia avrà diminuita la distanza tra la regione del Fella e Villa Santina, quest'ultimo paese potrà considerarsi (si dice) il centro naturale della Carnia, in esso dovranno trasferirsi gli uffici ora esistenti a Tolmezzo, che verrebbe a subire una vera e propria decapitazione morale e materiale; Tolmezzo, in conclusione dovrebbe rinunciare all'attuale egemonia amministrativa, giudiziaria, commerciale e politica ad esclusivo vantaggio di Villa. Questo è il progetto nel suo complesso, progetto roseo senza dubbio: ma a questo mondo tutto ciò che è roseo è quasi sempre un prodotto dell'illusione.

Sino a pochi giorni fa si aveva la convinzione che la ferrovia a Villa fosse uno scherzo immaginato per far uscire dai gangheri i buoni tolmezzini. Assumendo ora la questione un carattere pratico, ed essendo esso d'importanza generale, credo opportuno parlarne, perchè da una discussione serena ed imparziale possono sorgere benefici effetti. E' meglio mettere in campo i dubbi ed i pericoli, piuttosto che rimpiangere il fatto compiuto. Anzitutto sarà difficile che la Provincia, che il Governo, nelle attuali condizioni della Carnia, trovino quella urgenza, quella necessità vera e reale che giustifichi i sussidi sperati. Senza parlare del Governo, la Provincia ha ancora aperte dolorose ferite... Nella disperata ipotesi dei mancati sussidi, dove sono i buoni Carnielli che si accontentano di ricavare il tre per cento dai loro capitali impiegati nell'impresa? — Chi mi garantisce che, compiuta la ferrovia, il commercio del Cadore affluisca da questa parte? Anche prima che si sistemasse la strada del Mauria si aveva la certezza che sarebbe stata uno sbocco pel traffico del Cadore con grande vantaggio per la regione Carnica. E questa certezza è rimasta pur troppo un pio desiderio. — Ed i ponti? anche questi sono fondati sulla sabbia, su molta sabbia anzi. Quei signori vedono tutto facile, tutto piano: per carità non si corra troppo!

Si cerchi anzitutto di migliorare, di incoraggiare le industrie locali, di porre un freno alla distruzione dei nostri boschi, di favorire il movimento dei forestieri, di migliorare le condizioni di viabilità tra paese e paese, tra vallata e vallata, di sfruttare le naturali ricchezze, di vivificare, in una parola, i muscoli, le arterie, le cellule di questa nostra Carnia; poi la ferrovia verrà da sè, quando la Carnia saprà fare da sè.

Si comprende una linea strategica che congiunga l'alta valle del Tagliamento coll'alta valle del Piave: l'ideale del compianto Generale Pianell. Lo Stato Maggiore del nostro esercito ha fatto quest'anno (e lo continuerà negli anni venturi) oggetto dei suoi studi anche tale progetto. Si comprende una linea internazionale che congiunga la Pontebbana col vicino impero. Nell'un caso e nell'altro la Carnia risentirebbe un vantaggio indiscutibile, e la sua capitale odierna e quella... futura subirebbero la triste sorte di Venzone, di Gemona, ecc. Ma è legge che i singoli debbano sacrificarsi quando c'è un interesse generale o nazionale da svolgere o da tutelare.

Si comprende, e fino ad certo punto si giustifica, una linea ferroviaria o tramviaria che dalla Pontebbana giunga fino a Tolmezzo. La si giustifica soltanto quando si abbiano serie garanzie che essa riesca *utile sotto tutti i rapporti.*

Tutta la Carnia ne godrebbe, nessuna parte di essa sarebbe pregiudicata a favore di un'altra, non si provocherebbero attriti ora latenti. Si eviti di provocare guerre che non farebbero onore a questa nostra Carnia. Si prenda ad esempio quello che fu fatto con Cividale, con San Daniele, con Spilimbergo.

La operosa, la gentile Tolmezzo che nell'anno venturo coll'inaugurazione della luce elettrica e dell'asilo infantile segnerà due luminose tappe nel progresso della civiltà e dell'umanità, Tolmezzo non può subire in pace questa che sarebbe uno *diminutio capitis*, Tolmezzo sulla nuova linea non può scendere al livello d'un San Pelagio qualunque.

Non s'intende di fare opposizione sistematica, anzi si è convinti che una ferrovia in Carnia rialzerebbe senza dubbio le sorti economiche di essa. Ma... si studi bene prima, per conciliare gli interessi di tutti nel miglior modo possibile, per non subire amare delusioni quando non sarebbe più il tempo di rimediarvi.

E' vero che le imprese ardue e belle (al dire della *Patria* di sabato) cadono molte volte per colpa dell'ignoranza di molti, della malvolenza di alcuni, dell'invidia di altri; ma è anche vero che la critica spassionata e la pubblica discussione, dirimendo i possibili errori, fanno sì che un'impresa ardua e bella come questa abbia quell'attuazione migliore che è nel desiderio e nella speranza di tutti.

X.

(1) Naturalmente, la Redazione del Giornale non *fa suo* questo articolo, ma lo stampa soltanto perchè le sembra utile che *tutte* le campane sieno udite, trattandosi di argomento della massima importanza. Noi desideriamo vivamente che la ferrovia si faccia; e vorremmo che ogni sintomo di rivalità e di discordia sparisse; ma appunto perciò lasciamo che pubblicamente si discuta il pro ed il contro, affinchè, se gli apprezzamenti di qualcheduno sono erronei, possano con la pubblica discussione correggersi.

DALL'AMERICA

Statistica. — Le ferrovie dello Stato di Bahia. — La vigna e il vino nello Stato di Minas Geraes. — Una nuova Compagnia di Navigazione Transatlantica fondata dal governo del Brasile. — Nuovi piroscafi sul fiume Amazonas. — Il movimento del porto di Belem durante il mese di luglio scorso.

(*A. T.*) — A Manàos, capitale dello Stato dell'Amazonas, è stato inaugurato il servizio dei trams elettrici.

— Calcolasi che la popolazione attuale dello Stato dell'Amazonas ascenda a più di 400.000 anime, il che, del resto, dovrà confermare il censimento che sarà chiuso al 31 dicembre di quest'anno.

— Nello Stato di Bahia lo sviluppo della rete ferroviaria nelle tre zone del nord, del sud e del centro si presenta, attualmente, come segue:

Sezione del nord: in traffico kilom. 659; in costruzione km. 99; in progetto e studio km. 240.

Sezione del centro: in traffico kilom. 312; in costruzione km. 26; in progetto e studio km. 384.

Sezione del sud: in traffico km. 285; in costruzione km. 54; in progetto e studio km. 100.

Riassunto generale: in traffico kilom. 1256; in costruzione km. 179; in progetto e studio km. 724.

— Il consigliere Matta Machado occupa gli ozii che gli lascia la politica per dedicarsi alla coltura della vigna, nella sua *fazenda* di Ouro-Branco, nello Stato di Minas Geraes.

Egli raccoglie un tipo di uva che, a quanto se ne scrive in proposito, pare produca un vino da tavola eccellente, fabbricato da un francese, il sig. Raymond Gmon, enologo distinto.

Il consigliere Matta Machado chiama l'attenzione dei suoi compatrioti su questo prodotto che, un giorno non lontano, può fare la ricchezza dello Stato di Minas, che, d'altronde, è adattatissimo alla coltura della vigna su vastissima scala.

— In uno degli ultimi numeri del *Diario Official*, arrivato cogli ultimi corrieri postali, troviamo pubblicato il decreto di concessione a favore dei signori John Carew cittadino americano, e Filippe Simô s das Santos, brasiliano, all'effetto d'organizzare una Compagnia di Navigazione Transatlantica di vapori postali provvisti di tutti i miglioramenti che permettano alla marina da guerra di utilizzarli in caso di bisogno.

— Sono stati accordati gli *exequatur* ai signori Cascagna e Accarrone, il primo agente consolare d'Italia a Corumtà, il secondo console italiano a Belem.

— È stato presentato al Congresso un progetto di legge autorizzando il governo ad accordare soccorsi all'agricoltura.

— La fiorentissima Compagnia inglese di navigazione sul fiume Amazonas ed affluenti, l'*Amazonas Steam Navigation Company* ha messo in costruzione due nuovi grandi piroscafi, dotati di tutti i miglioramenti e di tutte le comodità moderne, per aumentare la sua già numerosa flottiglia, e rispondere ancor meglio al commercio sempre più florido dei due Stati Amazoniani.

— Durante il mese di luglio scorso, 60 navi — fra le quali 54 piroscafi — sono entrate nel porto di Belem, capitale del Parà; e cioè 30 brasiliane. 20 inglesi, 2 portoghesi e 2 italiane. Durante questo stesso mese, 60 navi salparono da Belem, e cioè 29 brasiliane, 19 inglesi, 2 portoghesi, 2 norvegesi e 2 italiane. Davvero che, fino ad ora, a fianco degli inglesi, non facciamo troppo bella figura!

— S. E. il Governatore del Parà, il dott. Pay de Carwalho, si è completamente ristabilito dalla malattia che lo affliggeva da qualche settimana. S. E. è ritornato, con la sua famiglia, alla sua villeggiatura estiva. Congratulazioni all'illustre statista.

DA GORIZIA.

Festa della Unione ginnastica

(*Nostra corrispondenza.*)

11 ottobre. — Jeri sera, nei simpatici locali dell'Unione ginnastica, seguì un trattenimento in occasione del 30 anniversario dell'inaugurazione dei locali medesimi.

La sala era al completo. La numerosa orchestra suonando da pari sua sotto la direzione del maestro Penso l'*Inno a Gorizia*, diede il primo impulso a quella corrente simpatica e patriottica, ch'è precipuo decoro e vanto del sodalizio. Al palcoscenico addobbato a padiglione in bianco e celeste, si presentò la direzione con a capo il presidente attuale, il beneamato sig. Giorgio Bombig, il quale, in un discorso d'occasione, improntato ai più alti sensi e spesse volte applaudito, narrò sommariamente la storia della Società. Vennero quindi letti dal Segretario telegrammi dell'Unione ginnastica e dell'Associazione progressista di Trieste e della federazione Ginnastica di Trento, applauditissimi.

Successe poi la sinfonia del *Nabucco* per piena orchestra magistralmente suonata, durante la quale venne fatta una calorosa ovazione a Giuseppe Verdi, il vegliardo miracoloso; e poi s'alzò il telone per mostrarci un quadro allegorico del miglior effetto, mentre il coro nella galleria della Palestra accompagnato dall'orchestra, cantava il magico inno dei ginnasti. Fu uno dei più cari momenti della serata; l'entusiasmo non finiva e gli applausi si proseguivano agli applausi.

Seguì un centone sull'opera *Rigoletto*; e Novelli, l'illustre Novelli, che volle in questa circostanza onorare della sua arte la nostra Palestra, si presentò alla ribalta nello scherzo in un atto: *Sela o colone*, coadjuvato dalla distinta signora Olga Giannini. Come la recitarono ed a quali e quanti calorosi applausi furono fatti segno, torna inutile narrare. Furono presentati agl'illustri interpreti corone e regali, e, così si chiuse la prima parte e più importante della simpatica festa.

Il terzetto finale dei *Lombardi*, finemente eseguito e gustato dal pubblico, aprì la parte seconda e fu ripetutamente applaudito e di nuovo il Novelli ci entusiasmò nel monologo del figlio Enrico: *Celebrità.*

Tutti sapete come reciti i suoi monologhi il Novelli, e potete solo immaginare quanto il pubblico elettrizzato lo abbia applaudito. Pareva che gli applausi non volessero più terminare; era un delirio, una frenesia.

Nel preludio per piano del Saint-Saëns, *Il diluvio*, i nostri bravi quanto modesti maestri Penso, Seghizzi e Merlo si distinsero per la perfetta esecuzione; peccato solo che parte del pubblico non gustò quel magnifico pezzo come meritava; poichè la bravura degli esecutori fu pari alla squisita fattura del preludio ben conosciuto.

Quindi la signorina F. Maestro di Trieste venne ripetutamente applaudita nella romanza della *Semiramide*, ed ella ci regalò poi un altro pezzo, e le venne presentato un elegante mazzo di fiori.

Chiuse lo spettacolo l'inno del vostro bravo e troppo modesto maestro Marchi «*Donna dal suol*», cantata dal coro misto della società, magnificamente; e sebbene conosciuto da molti, per la sua originalità e bellezza, l'inno fu calorosamente applaudito.

Mi dimenticavo dirvi, che all'ingresso, una schiera di eleganti giovanotti e di gentili signorine distribuivano — i primi mazzolini di fiori e le seconde un ricordo coi ritratti del I.o presidente della Società D. Rismondi e dell'attuale sig. Bombig. e colle date 1869 e 1899.

Alla Direzione sorlerte ed al comitato della festa veramente instancabile, non faccio lodi: la piena riuscita del trattenimento è il loro miglior compenso.

Tarda giustizia resa al comm. Giacomelli.

Dalla relazione sul bilancio a 31 luglio p. p. all'assemblea generale degli azionisti dell'Immobiliare, tenutasi in Roma nella scorsa settimana, stralciamo la seguente dichiarazione:

La relazione del Consiglio d'amministrazione conferma la notizia che dal riscontro materiale delle vecchie obbligazioni, potuto fare soltanto all'atto del ritiro, è stata pienamente *confermata l'affermazione del comm. Giacomelli*, che non fossero rimaste in circolazione obbligazioni che dovevano essere ritirate. Per effetto di detto riscontro, il passivo del patrimonio sociale è diminuito di L. 1.024.530. E sono ancora oggi da presentare nel cambio 2566 obbligazioni 5 0/0 e 976 del 4 0/0.

A queste parole della relazione, la *Gazzetta di Treviso* fa le seguenti osservazioni, cui volentieri ci associamo:

E dire che questa trovata della duplice emissione delle obbligazioni costituiva il principale capo d'accusa contro il comm. Giuseppe Giacomelli e fu causa ch'egli dovesse subire il carcere preventivo.

Che diligente, profonda ed imparziale istruttoria!!!

Tarda giustizia.

Decisamente anche in Italia l'istrut-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 8

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

PARTE SECONDA.

— Temo che non si faccia la dispensa dei biglietti prima di un buon lasso di tempo, mi rispose egli arricciandosi i mustacchi, come per nascondermi un sorriso che io scorsi tuttavia.

— Se è così, dissi con rassegnazione forzata, io non andrò mai più ad Elberthal, poichè io non so una sola parola di tedesco.

Ed io mi sedetti in fondo alla panchetta, cercando di guardar in faccia l'avvenire con tutta calma.

— Io posso insegnarvi ciò che bisogna dire, riprese lo sconosciuto sollevando con gesto risoluto le valigie che ci separavano e sedendovisi daccanto.

Egli si appoggiò il mento sulla mano e si pose a guardarmi con un fare un po' mordace, temperato tuttavia da sincera benevolenza.

Io mi sentiva una vera bambina sotto l'imperio di quello sguardo.

— Come siete buono, replicai, — ma sarà inutile; quegli impiegati in veste turchina, mi fanno tanta paura con i loro grossi mustacchi, che io non avrò mai il coraggio di dire una parola.

— Ma l'inglese ed il tedesco si rassomigliano talvolta molto. Così *billet* è *ticket.*

— Davvero? Forse potrò ricordarmene! *Billet, billet* ripetei come esercitandomi la memoria.

— E voi direte semplicemente: *ein billet Elberthal erster classe.*

Ma i miei pensieri erano tutti assorbiti dall'imbarazzo in cui mi trovava, anzichè intenti alle indicazioni date metà in tuono di benevolenza, e metà beffardo.

— No, è inutile, — dissi io dopo un'istante di riflessione — io non potrò mai pronunciarlo come va, il vostro tedesco; ditemi piuttosto quanto tempo si può impiegare per andar a piedi ad Elberthal.

— Oh, una cosa da nulla! Per esempio, un cinque sei ore di cammino, — rispose egli con malizia.

Io mi padroneggiai del mio meglio per non piangere.

— Ma, riprese egli, noi ci potremmo forse accomodare altrimenti. Io pure sono diretto ad Elberthal.

— Anche voi! Ma allora... perchè non avermelo detto alla bell'e prima? Perchè?...

M'interruppi, non osando chiedergli per qual motivo egli avesse in tal modo prolungato il mio imbarazzo.

Infrattanto, giudicando senza dubbio inutile di dirmelo, egli continuò:

— Sì, vado ad Elberthal. Mi sono trattenuto qui, più a lungo che non lo immaginassi, e come voi, ho perduto il treno. Perciò noi viaggeremo assieme, se voi non avete paura di affidarvi alle mie cure.

— Voi siete così buono!

— Allora voi non avete più paura?

Sentendo vagamente che io non doveva continuare su di un tal tono, mi tacqui ed egli riprese:

— Noi giungeremo ad Elberthal alle otto ore e mezzo.

Io l'udii appena. Aveva cercato inutilmente in fondo alle mie tasche, ricordandomi solo allora che la mia borsa era rimasta assieme al mio biglietto fra le mani di Merrick!

Io non aveva meco un centesimo.

Che cosa fare? Questo fatto mi metteva alla mercè d'uno straniero, d'uno che io non sapeva chi fosse...

Costernata da una tale scoperta, io me ne stetti con gli occhi abbassati e senza parlare.

— Vi è una cosa certa, — continuò il mio compagno improvvisato, ed è che, dovendo restare qui più di tre buone ore, noi non lo possiamo passare qui, e che quanto a me, io voglio desinare. Venite con me miss, noi troveremo qualche cosa.

Una tale idea pareva rallegrarlo ed essergli venuta come una inspirazione.

— Non ho fame — dissi — il che era una menzogna, poichè la parola *desinare* aveva, al contrario, risvegliato in me un forte bisogno di ristorarmi.

— Io sono certo che voi dovete aver fame, e siccome voi siete in mio potere, uopo è obbedirmi.

Io lo seguii macchinalmente fuori della Stazione e per le vie della Città, chiedendomi come mai avvenisse ciò, mentre io doveva trovarmi pacificamente con miss Hallam e Merrick, nel treno che doveva condurci assieme alla nostra destinazione.

Ed invece io camminava per le vie di Colonia assieme ad un giovanotto, la cui esistenza, una mezz'ora innanzi m'era completamente sconosciuta.

Però io non sapeva che una cosa: che il resto del mio viaggio riposava su di lui, e per rassicurarmi io mi andava del continuo ripetendo che egli era evidentemente un gentiluomo perfetto, e che io mi trovava così bene con lui come se fossi stata assieme ad una vecchia lady.

Continuando per la nostra via, giungemmo in un *Restaurant*, dove il mio compagno mi fece entrare.

Io lo seguii silenziosa e rassegnata.

Noi prendemmo posto dinanzi ad una tavola, e vidi allora nello specchio rimpetto a me, una giovinetta alta e sottile, con dei capelli castagni inanellati, ricoperti di un piccolo cappello bruno, che s'adattava mirabilmente al suo volto.

Non fu se non dopo un'istante che io riconobbi la mia immagine.

— Che cosa desiderate voi, *fraülein*, mi disse il compagno.

— Nulla, io vi ringrazio.

— Bah! fece egli sorridendo, — pensate che noi non arriveremo che ad otto ore. Ma forse non vi piacerà di stare in questa grande sala, e preferite uno stanzino.

— Oh, no, non si tratta di ciò, e scorgendo la sua sorpresa, gli confidai la verità.

— Non si tratta che di ciò? sclamò egli con un risolino al quale non potei rispondere per quanto fosse piacevole a vedersi. — Cameriere!

Il cameriere fu pronto alla chiamata, sorrise amabilmente e prese gli ordini del mio nuovo amico.

Io non era punto soddisfatta certo, della mia situazione, e tuttavia io rimproverava me stessa di non essere ancora più malcontenta della piega che andavano prendendo le cose.

Mentre io faceva tali riflessioni, il viaggiatore gettò gli occhi sulla *Gazzetta di Colonia*, ciò che mi permise di guardarlo con maggior agio ed attenzione, però senza che venisse meno in me l'imbarazzo.

Così, appoggiato al tavolo con la sua mano lunga ed affilata, e per metà nascosta entro i folti suoi capelli bruni ondulati naturalmente, egli aveva una grazia originale ed una beltà ch'egli pareva negligere, ripiena ad un tempo di semplicità e di distinzione.

Le linee del suo volto erano pure, la fronte larga, gli occhi neri e la tinta pallida.

(Continua).

toria dei processi avrebbe bisogno di maggiori garanzie e di magistrati che non si lasciassero sopraffare da odio di parte.

Ma sia pure che simili tristissimi fatti si compiano per ignoranza o per malizia, è giusto forse che essi si sottraggano ad ogni responsabilità?

LETTERATURA.

P. Besenghi degli Ughi — Oscarre de Hassek. — Dell'illustre poeta e patriotta P. Besenghi degli Ughi, nato a Isola, in Istria, nel 1797, circa un mese prima della cessazione del più che secolare dominio veneto nella terra del Carpaccio, del Muzio, del Tartini, e morto nel 1849 a Trieste, dove, per voto del patrio Consiglio, gli veniva più tardi intitolata una via, scrisse da par suo, alcuni lustri or sono, il Tommaseo, rilevandone l'ingegno eletto; e poi, con non minore ammirazione, Giacomo Zanella, poeta pur egli de' più chiari dell'Italia moderna, mentre Oscarre de Hassek, udinese, prima in un opuscolo uscito nel 1878, e poi in un articolo stampato l'anno dopo nella «*Nuova Antologia*» di Roma, e più ancora in un saggio biografico-critico, che precede gli scritti del poeta nell'edizione pubblicata dal tipografo Balestra di Trieste nel 1884, dicendo dei casi del Besenghi in Italia ed in Grecia, più minutamente di quanti ne scrissero di poi, e che pur attinsero alla sua fonte, «seppe altresì darci», a detta di quel competentissimo del Rizzi — «il giudizio più complesso e più dignitosamente imparziale sul carattere e gli scritti del poeta istriano, anche in relazione ai tempi in cui visse e ai luoghi ed agli uomini, fra' quali soggiornò».

La suddetta raccolta degli scritti del Besenghi è ora esaurita: circostanza, che, insieme all'essere già vicino il giorno, nel quale la città natia del poeta ne onorerà la memoria con una lapide sulla facciata del palazzo che lo vide nascere poco più d'un secolo fa, persuase il solerte tipografo-editore G. Balestra della necessità di ridare alle stampe il volume illustrato dal De Hassek e lodato dal Bonghi, dal Rizzi e da altri egregi. E l'edizione, oltre che splendida per la buona carta, per i caratteri del tutto nuovi, per l'eleganza della copertina, per il fac-simile di alcuni versi della stupenda canzone «*Alla giovane greca*» e per altre illustrazioni, come l'editore promette nel suo manifesto, sarà vieppiù attraente per le nuove cose riguardanti la vita e gli scritti del poeta, lo sguardo febeo del quale, fatidico al par di quello del Manzoni nell'ode sul «*Marzo 1821*» divinava maravigliosamente i disegni politici, che dovean maturarsi in eventi così straordinari nella mente del più geniale statista del secolo.

Questa edizione di lusso (un volume in 8 o di oltre 300 pagine) costerà a chi si prenumera dal tipografo-editore G. Balestra (Trieste, Via S. Antonio N. 5), Corone tre, mentre per i non prenumerati, il prezzo sarà di Corone cinque.

Non solo agli ammiratori dell'illustre poeta istriano, che visse molti anni in Friuli, ma anche ai numerosi amici e conoscenti che il prof. De Hassek ha in questa sua città natia ed in tante altre parti della provincia nostra, riuscirà certo gradita questa occasione di concorrere materialmente alla pubblicazione di questo volume, che al Besenghi, meglio del bronzo e del marmo sarà *monumentum aere perennius*.

Altri particolari sul provvedimento

contro il vescovo di Sorrento.

Intorno al provvedimento preso dal ministro guardasigilli a carico del vescovo di Sorrento, al quale furono sospese le temporalità, i giornali narrano che il ministero prima di prenderlo, si procurò il parere del Consiglio di Stato, che lo riconobbe corretto e legale. Non mancarono al Ministero premure vivissime, anche da parte di deputati, onde stornare il provvedimento. Lo stesso vescovo di Sorrento presentò una lunga giustificazione della sua condotta, ammettendo che il rimprovero al canonico Parascandolo fu dato per le sue allusioni all'Italia, non per il reverente accenno alla Dinastia.

Il Ministero volle informare il Re minutamente; l'on. Pelloux portò a Monza una relazione dettagliata dell'affare, unendovi la giustificazione del vescovo. Il Re approvò il provvedimento propostogli, osservando che, se si fosse trattato di offese alla sua persona, avrebbe potuto perdonare; ma non poteva perdonare l'offesa diretta alla patria.

Il Re e i Principi giocano alle boccie.

Telegrafano da Torino al *Corriere di Napoli*:

«La vita di Re Umberto e dei Principi di Napoli assume sempre più parvenze patriarcali. Dopo un'abbondante caccia al camoscio, gli augusti personaggi asciolvettero; poi, raccolti sul piazzale della chiesuola di San Giacomo, giocarono alle boccie, giuoco prediletto ai piemontesi. La Principessa Elena si dimostrò valentissima, specialmente a colpire la boccia avversaria».

La guerra nel Transvaal.

I commenti inglesi all'«ultimatum»

Londra, 11. I giornali della mattina commentando l'«ultimatum» del Transvaal, lo qualificano come arrogante ed imprudente perchè in esso il Governo transvaaliano pretende dettare alla Granbretagna quante truppe essa possa tenere nelle proprie colonie e perchè spezza l'ultimo filo di speranza.

Il *Times* afferma che quell'«ultimatum» anche se fosse stato intimato all'Inghilterra dalla più possente tra le grandi potenze, avrebbe per immediata conseguenza la guerra.

La colpa è tutta di coloro che stanno alla testa della repubblica e le conseguenze ricadranno tutte sopra di loro: essi hanno voluto dichiarare la guerra alla Granbretagna, ne pagheranno il fio.

Per la difesa dell'indipendenza.

Parigi, 11. I giornali pubblicano un dispaccio da Pretoria dicente che quasi tutti i tedeschi, francesi, belga, svedesi, norvegesi, danesi, italiani, olandesi, svizzeri, americani e gli *afrikaenders* della colonia del Capo naturalizzati, partirono per la frontiera per difendere l'indipendenza del Transvaal.

Un centinaio di sudditi inglesi giurò fedeltà alla Repubblica Sud africana.

Vivissimo entusiasmo regna nel Transvaal e nell'Orange in seguito all'attitudine ferma del governo transvaliano.

Telegrammi entusiastici pervengono da varii accampamenti esprimenti tutti lasperanza della vittoria.

La risposta dell'Inghilterra.

Il dado è gettato.

Londra, 11. Il Governo inglese ha risposto immediatamente al noto *ultimatum* di Krüger. — La risposta è già giunta a Pretoria; in essa l'Inghilterra deplora che il presidente Krüger siasi lasciato andare ad un passo così avventato e soggiunge di non aver altro da dire al presidente.

Dopo tale risposta, oggi, alle ore 5 pom., del tempo di Pretoria, (corrispondente alle ore 4 del tempo di Londra) incomincia lo stato di guerra fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Venerdì si terrà un Consiglio di gabinetto.

A proposito di un corpo di spedizione.

Il giornale l'*Italia* smentisce che Ricciotti Garibaldi e Canzio abbiano l'intenzione di organizzare una spedizione di giovani italiani al Transvaal.

Attività industriale.

Mentre il mercato monetario è angustiato da strettezze, le industrie nostre attraversano un periodo di notevole attività, incoraggiate dal rialzo nei prezzi dei differenti prodotti.

L'industria tessile, così la serica, come la laniera, come la cotoniera, sono provvedute abbondantemente di lavoro. La cotoniera vede aumentare ogni di più, le sue esportazioni. Naturalmente l'attività dell'industria serica favorisce il maggiore sviluppo dell'industria della filatura.

L'industria liniera si è pienamente rimessa dalla crisi che la percosse nel 1898.

Altrettanto sono provviste di lavoro le industrie meccaniche, metallurgiche ed elettriche. In talune aziende il lavoro è assicurato per un lungo periodo, in altre non si giunge a dare passo a tutte le commissioni.

I bilanci del corrente esercizio, in generale, promettono, dunque, bene.

Grande sciopero tipografico

in vista.

Nel vicino impero si teme, per il mese venturo, uno sciopero generale di tipografi. La tariffa che anni fa entrò in vigore, dopo uno sciopero. per i compensi agli operai in cambio del loro lavoro, scade col 31 del prossimo dicembre; ma gli operai l'hanno già denunciata, presentandone una nuova più gravosa per i proprietari, e domandando che venga loro risposto entro il novembre se sarà o no accettata. In generale (per quanto a noi consta da private informazioni), i proprietari di tipografia non sono punto disposti ad accettarla, e costituirono anzi una associazione fra tutti i proprietari per *resistere* a loro volta contro la domanda degli operai. Sappiamo che si tennero anche ultimamente riunioni di proprietari a Trieste, in proposito.

Vienna, 11. Minacciando uno sciopero di operai tipografi, i due grandi giornali la *Neue Freie Presse* e il *Neues Wiener Tagblatt* hanno fatto venire dall'America del Nord le nuove macchine per comporre tipograficamente.

Parecchi impiegati si esercitano attivamente giorno e notte colle nuove rapidissime macchine, per essere pronti a sostituire momentaneamente i tipografi in caso di sciopero.

(Una di queste macchine compie il lavoro di cinque operai, con uno solo che la metta in movimento. — Si dice che anche a Trieste v'è chi pensa di far venire alcune macchine: il proprietario del *Piccolo*, il quale ha tipografia propria).

Cronaca Provinciale.

Spilimbergo.

Le conferenze per i maestri.

10 ottobre. — A mezzo della ferrovia e in vettura si riversarono a Spilimbergo, nel mattino d'oggi, una cinquantina di maestre e maestri dei Distretti di Pordenone, S. Vito, Maniago e Spilimbergo, per assistere alle conferenze agrarie indette per cura dell'esimio signor Pecile prof. Domenico Presidente del Comizio agrario.

Alle ore 10 vi fu la riunione nel locale municipale, ove ai benemeriti insegnanti fu offerto un rinfresco d'onore; e di là poscia tutti s'avviarono al locale scolastico, prescelto per tenervi le conferenze.

Per primo parlò il professor Pecile, accennando allo scopo della riunione nonchè all'utile che puossi ritrarre dalle conferenze agricole per gli insegnanti.

Il sindaco signor Andervolti diede, a nome di tutti i spilimberghesi, il benvenuto agli intervenuti.

Il sig. Serraglia, ispettore scolastico, ringraziò i maestri per avere risposto così numerosi all'appello, incitandoli allo studio d'una materia tanto necessaria per promuovere il benessere sociale, e per il cui sviluppo tanto presentemente insistono le autorità superiori.

Quindi s'incominciò la serie delle conferenze. Parlarono i professori Viglietto e Bonomi, sulla nutrizione delle piante, sullo stallatico, sulla viticoltura e sui concimi artificiali; parlarono ascoltatissimi, a numeroso e scelto uditorio.

Ad ore 17 1/2, nel giardino del Caffè Regolo vi fu concerto musicale dato dalla Banda spilimberghese.

Ringraziamento.

La sottoscritta, sente vivissimo obbligo di pubblicamente ringraziare tutte le pietose persone amiche che nella luttuosa circostanza della morte della sua prediletta figlia *Quintina*, cercarono ogni modo di lenire il suo profondo dolore, concorrendo eziandio a rendere più solenni i funebri, accompagnando all'ultima dimora la povera estinta e compartecipandovi con fiori e ceri.

Domanda venia per le involontarie omissioni.

Tricesimo, 10 ottobre 1899.

Maddalena Anzil.

Operaio disgraziato.

Ci scrivono dalla Stiria:

In Gubling (Comitato di Oppenberg) sabato, presso le seghe di proprietà dei signori *F.lli dal Torso di Udine*, successe una disgrazia abbastanza grave.

Certo *Pietro fu Pietro De Tina di anni 56 segantino di Cedarchis (Arta)* sfilando con la circolare, mentre gettava via una sfila (ritagli della tavola) questa urtò nei denti della circolare, e fu tratta contro di questa; così anche la mano del disgraziato operaio, che la teneva, ebbe a essere tratta sulla sega. Il De Tina, in men che si dice, si vide portato via l'indice della mano sinistra, e riportò un taglio traversale su la palma della mano. Ancora il medico non si pronunziò se il disgraziato dovrà perdere tutte le dita della mano, ad eccezione del pollice.

Il De Tina in vita sua fu sempre disgraziato. Anni fa cadde da un albero, lacerandosi il ventre e gl'intestini, sì che fu ridonato in salute soltanto in seguito a brillante operazione eseguita dal dott. Osualdo Del Moro di Sutrio. L'anno scorso, una sua figlia d'anni 18, di nome Teresa, fu travolta da una turbina in modo tale che per un'ora fu creduta morta. Non passa quasi anno, insomma, che il De Tina non abbia, a soffrire qualche disgrazia, come tutta la Valle del But lo può testimoniare.

Un abbonato.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	757.8	755.4	755.1	753 0
Umido relativo	64	45	77	— —
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	1/2 vel.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	3 SE	calma
Term. centig.	10.9	17.0	10 2	9.8

11	Temperatura	massima	17.9
		minima	6.5
		minima all'aperto	4.0
12	Temperatura	minima	6.4
		minima all'aperto	4 4

Venti deboli, vari, Cielo sereno qualche nebbia Italia superiore.

Programma

dei pezzi di musica che la banda Cittadina eseguirà oggi 12 ottobre alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Valzer «Luce elettrica»	Andreoli
3.	Ouverture «Egmont»	Beethoven
4	Fantasia «Mar on Delorme»	Ponchielli
5.	Finale IV «Vespri Siciliani»	Verdi
6.	Marcia «Eroi»	Montico

Comitato Veneto

per il decentramento e le autonomie.

Nella seconda quindicina del mese verrà convocata la Giunta esecutiva per la discussione ed approvazione delle relazioni Benzi, Biasutti, Billia. Calderara, D'Ancona, Gregorj. Moroni, Olivi e Schiavi sui progetti ministeriali di riforme amministrative, relazioni le quali saranno poi presentate al Congresso Veneto delle amministrazioni locali.

In detta adunanza la Presidenza proporrà che il Congresso stesso, non potutosi tenere finora per imprescindibili ragioni, abbia luogo in novembre, possibilmente prima dell'apertura della nuova sessione parlamentare.

Nel mondo burocratico.

Dianese è nominato vice pretore a Spilimbergo; Ghellini, pretore a Moggio Udinese, è tramutato a Schio; Rossi idem a Barbarano, idem a Moggio Udinese; De Stefano vicecancelliere alla Pretura di Eolo è tramutato a Palmanova; Dolemi idem a Palmanova idem a Breno; Masino, consigliere di Prefettura a Torino, fu tramutato a Udine.

Premiazione meritata.

Grande diploma d'onore ottenne in questi giorni dall'esposizione vinicola di Mirano la sempre premiata cantina Sociale di Stra, i cui meritati elogi specialmente vanno all'Illustre Presidente ing. E. Zanon, ed all'Egregio Direttore Enotecnico sig. Amedeo Benetti di Conegliano, il quale si ebbe ora personalmente dal Ministero d'agricoltura e Commercio, grande medaglia d'oro.

Altri ed importanti premi ed onorificenze ottenne quest'anno la suddetta spett. cantina. Citiamo i seguenti.

Venezia — Concorso R. Istituto Veneto — medaglia d'argento.

Genova — Esposizione vinicola — medaglia d'oro e diploma di benemerenza per l'istituzione.

Concorso Ministeriale per cantine Sociali del Regno — grande diploma d'onore — L. 5000 e L. 500 al Direttore Enotecnico sig. Amedeo Benetti.

In Udine è rappresentata la spett. cantina Sociale di Stra, dal sig. Carlo Fioretti, il quale tien spaccio in Via Rialto N. 9, e Deposito fuori Porta Venezia, Stallo Stampetta.

R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini.

Nella sessione d'esami testè chiusa hanno conseguito la licenza del *Ginnasio* i signori: Cucavaz Ernesto, De Gasperi Giuseppe, Di Gaspero Oldone, D. Prampero Francesco, Fabroni Francesco, Madella Mario, Micheloni Gio. Batta;

e dal *Liceo* i signori: Biasutti Giulio, Candussio Giuseppe, Padovan Giuseppe.

—

L'inscrizione degli alunni alle diverse classi per l'anno scolastico entrante, rimane aperta *fino al 15 ottobre corr.*

Le lezioni avranno principio *lunedì 16 corr.* alle ore dieci.

Libri di testo per le scuole.

Il ministro Baccelli diresse una circolare ai provveditori degli studi, accompagnandola con l'elenco dei libri di testo per le scuole elementari testè approvati. Il ministro Baccelli raccomandò alle autorità scolastiche la vigilanza, perchè nelle scuole si adottino soltanto i libri approvati.

Teatro Minerva.

L'*amigo de tuti*, di Carlo Bertolazzi, è proprio ben giudicato con le parole che il *Menego camarier* rivolge, in cosifatta commedia, a tutti i suoi avventori: *La me creda, qua dentro no xe che roba faturada, tuto un pastrocio....*

Se il lavoro si sostenne ieri sera fino all'ultima scena, il merito fu del cav. Benini, che riuscì a dare un alito di vita a quel *fantoccio* del protagonista; e del Mezzetti, del Colforti, del Turolo, della Zanon-Paladini, della Benini-Sambo, il cui valore artistico riescì ad attenuare l'insulsaggine e l'artificiosità con le quali sono legati quei tre miseri atti.

—

Questa sera si darà il capolavoro di Paolo Ferrari: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*

Mezzetti sarà *Goldoni* Benini darà vita alla caratteristica macchietta di *Tita sugeridor*; ed è sufficiente per assicurare un'ottima esecuzione dell'importante lavoro.

—

Stante il concerto della Banda Cittadina, lo spettacolo questa sera comincierà alle ore 20.45.

Beneficenza.

Il M. R. D. Eugenio Bianchini, che domenica ventura farà il suo ingresso a Parroco nella Chiesa di San Giorgio Maggiore della nostra città, con affettuosa lettera ha rimesso al Comitato composto per le onoranze di occasione, la generosa offerta di lire 200 perchè siano distribuite ai poveri della sua Parrocchia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 ottobre a L. 107.23.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 9 ottobre 1899

Sunto del Verbale.

Presenti: Bardusco — Braidich — Corradini — Degani — Galvani — Fasili — Kechler — Moro — Morpurgo — Oeter — Spezzotti — Volpe M. Assenti: Masciadri (giust.) — Volpe E. (giust.) — De Marchi — Lacchin — Minisini (giust.) — Muzzati — Stroili (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Kechler, consigliere anziano, assume la presidenza; comunica lieti notizie della salute del presidente, il quale ha inviato ai colleghi un ringraziamento per l'affetto dimostratogli durante la sua malattia.

Il cons. Kechler esprime il vivo augurio di riveder presto al suo posto, e ristabilito in salute, l'egregio cav. Masciadri.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Le proposte di questa Camera per ottenere un miglioramento del servizio ferroviario sulle linee Udine-Venezia, Udine-Portogruaro, Udine-S. Vito al Tagliamento, ebbero l'appoggio del senatore Pecile, dei deputati Celotti, de Asarta, Freschi, Luzzatto, Morpurgo, Pascolato, Valle, della Deputazione provinciale di Udine. e dei Municipi di Udine, Venezia, Treviso, Portogruaro, Pordenone, Casarsa, Sacile, Rivignano e del R. Ispettorato delle strade ferrate.

L'Adriatica accolse intanto la domanda che la stazione di Udine sia abilitata al rilascio di biglietti a serie per Tricesimo, Tarcento, Gemona, Codroipo e Pordenone.

La Società Veneta rispondeva essere allo studio un orario che potrà soddisfare i desideri manifestati dalla Camera.

2. Si spedì al Ministero del commercio e a quello dei lavori pubblici il seguente telegramma: «Camera commercio protesta contro modificazioni articolo 107 tariffe ferroviarie e articoli 8 e 9 tariffe comuni e locali, modificazioni vessatorie commercio che andranno vigore 1 agosto. Nel 1897 Ministero trovando giusti reclami commercio sospendeva esecuzione decreto autorizzante stesse modifizioni. Confidasi uguali ragioni valgano ora per sospendere nuovo decreto».

3 Nel luglio e nel settembre si ricorse al Regio Ispettorato delle ferrovie per la mancanza di carri e per le ripetute ed improvvise sospensioni del carico delle merci.

I commercianti di legname, che subivano i maggiori danni, si dichiararono soddisfatti dei provvedimenti presi in seguito ai ricorsi.

Rinnovatosi poi il grave inconveniente, i reclami furono ripetuti.

4 Si ricorse più volte al Ministero del tesoro per ottenere che gli attuali difettosi biglietti di Stato da lire 25 siano ritirati oppure vengano accettati dalle Tesorerie, anche se divisi e rattoppati, quando portino tutti i numeri corrispondenti.

Il Ministero rispose che in una nuova fabbricazione di scorta di quei biglietti avrebbe emendato il difetto di disegno che ora dà luogo al rifiuto dei biglietti divisi.

5. Il Ministero delle poste e dei telegrafi, rispondendo ad una istanza della Camera, dichiarò che nel venturo esercizio avrebbe possibilmente eseguito impianto di una nuova comunicazione telegrafica fra Udine e Milano.

6. La Giunta Municipale di Udine, accogliendo sollecitamente il voto espresso dalla Camera, nominò una Commissione per lo studio dei due quesiti: esercizio del dazio consumo in via economica e trasformazione della città in Comune aperto.

7. Si fece istanza al Ministero d'agricoltura, industria e commercio perchè fosse rinnovato il diploma d'idoneità ad alcuni fuochisti che non ne avevano chiesta la rinnovazione nel termine prescritto.

L'istanza fu accolta.

8 Si ottenne la felice soluzione d'una vertenza insorta fra una ditta udinese e le dogane rumene.

9. In seguito alle istanze della Camera la dogana di Palmanova fu nuovamente posta in grado di eseguire le analisi degli oli d'oliva provenienti dall'estero.

10. Si ottenne dalla Direzione generale delle gabelle che, incaricando delle operazioni doganali il posto d'osservazione di Porto Lignano, sia agevolato il movimento di cabotaggio di mattoni che con barche si spediscono da Porto Nogaro ai paesi posti sulle sponde del Tagliamento.

11. Il presidente cav. Masciadri rappresentò la Camera al Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale, ch'ebbe luogo a Venezia.

12. Il segretario rappresentò la Camera nell'adunanza che le Camere del Veneto tennero a Venezia per formulare delle proposte intese a disciplinare il commercio temporaneo e girovago.

13. Alla istanza della Camera il Municipio di Udine rispondeva che i medici comunali ed i medici dell'Ospitale civile eransi accordati per la cura degli operai feriti sul lavoro. Ed il Consiglio

dell' Ospitale adottava provvedimenti per le prime cure. Istituito così a Udine un servizio per la cura degli operai feriti sul lavoro, la Camera ne dava partecipazione ai maggiori interessati.

Continua.

D' AFFITTARE

in via Gorghi N. 10

II.o Piano: *Due stanze ammobigliate con anticamera costituenti un appartamento.*

Sul furto dei gioielli in danno del Senatore di Prampero

la Pubblica Sicurezza ha saputo raccogliere indizi tali che non solo escludono lo smarrimento, ma assicurano che il furto avvenne per opera di Pietro De Agostino detto *Tartaglia*, da S. Osualdo, d'anni 34, pregiudicato in linea di furti e già arrestato appena denunciato quello dei gioielli.

Nella valigietta che questi conteneva, c'era anche un portamonete con sette lire: un biglietto da cinque e uno da due. Quello, il De Agostino cambiò in una bettola a Sant' Osualdo, per pagar da bere al terzo e al quarto; col biglietto da lire due (sequestrato e anche riconosciuto) egli pagò un vetturale per farsi scarrozzare!...

Il furto sarebbe stato perpetrato fuori porta Cussignacco, allo svolto tra il piazzale della stazione e il viale che conduce alla porta medesima. Il De Agostino fu veduto in vicinanza della porta, con la valigia in mano; e fu veduto con la valigia anche fuori di porta Grazzano.

Alle ventidue e mezza egli si trovava già nella bettola di S. Osualdo a consumare i male avuti danari!

Della refurtiva ancora, nessuna traccia.

Ferita accidentale.

Fu jeri medicato Santo Saltarini di anni 36 fu Valentino, da Udine, per accidentale ferita lacero contusa alla mano sinistra. Guarigione, in giorni 8.

Gli spiccioli della cronaca.

Fu arrestato iersera Pietro Nazzi fu Paolo, d'anni 35, fornaciaio da Coseano, perchè non volle pagare l'importo di parecchie bibite consumate nel Caffè di Porta Nuova, condotto da Marco Dedin.

— Fu dichiarata in contravvenzione la femmina di mal partito. Virginia Tolussi fu Giacinto, d'anni 36.

Corso delle monete.

Fiorini	223 50	Marchi	132.—
Napoleoni	21 40	Sterline	27.—

Buona usanza.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Bigozzi Lucia ved. nob. Lombardini*: Masotti Giovanni e famiglia l. 1.

Memoriale dei privati.

N 996.

Comune di Montereale Cellina

Avviso di concorso.

Dovendo l'attuale titolare trasferire altrove la sua residenza, rimane fra un mese vacante il posto di Farmacista in questo Comune composto di circa 5000 abitanti.

Il Municipio fornirà gratuitamente nel centro del capoluogo, comodi locali per l'esercizio ed alloggio, mentre i medicinali saranno provveduti dall'interessato.

Coloro che intendono aspirarvi dovranno presentare entro il 20 corr. a questo Ufficio la propria istanza coi documenti di Legge ed il nominato dovrà assumere il servizio non più tardi del 10 novembre p. v.

La nomina avrà la durata di un triennio.

Montereale, 3 ottobre 1899.

Il Sindaco
Cigolotti co. Armando

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Anche nell'ottava scorsa l'andamento dei nostri mercati si mantenne animato, con prezzi sostenuti, stante la poca merce in vendita ed il buon numero di compratori.

Lo stato della campagna. — Il tempo si è rimesso a' bello; e la recrudescenza di questi ultimi giorni fa sperare che si mantenga. Continua ovunque la vendemmia, ma, da quanto pare, non tanto bene, come si prevedeva. Continua pure alacremente il raccolto del granoturco, che in generale, si presenta finora abbastanza soddisfacente.

Frumento. — Nel frumento la domanda è piuttosto calma, per cui i prezzi si mantengono stazionari.

Granoni. — Nel granone la domanda aumenta e le partite nuove hanno facile esito a pieni prezzi; sulla nostra piazza si pagò da L. 13 75 a 14.25 il vecchio e da L. 10 50 a 12 50 il nuovo, il tutto all'ettolitro.

Segala. — Nella segala, benchè la richiesta non sia tanto attiva, tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti.

Si quotò da L. 14.— a 14 25 l'ettol.

Avena. — Nell'avena continua il buon andamento, con prezzi animati.

Si quotò da L. 18.50 a 19.— il quint.

Mercato granario.

Ecco i prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frumento: 17.90 a 18 —.
Granoturco: 10.—, 10 25, 10.70, 11.— 11 25, 11 50, 12.—, 12 35, 14 —.
Lupini: 6,75.

Mercato della seta.

Milano, 11. — Il mercato odierno della seta non ha presentato alcun cambiamento degno di nota. Le poche ricerche che hanno luogo, od hanno il semplice scopo d'indagare, od esigono l'invio in fabbrica di campioni, e perciò le trattative diventano assai lunghe. Ad ogni modo la fermezza dei detentori non si smentisce.

L' inondazione nel Salernitano decresce

Difficoltà di soccorsi
47 morti e 50 scomparsi.

Telegrafano da Napoli, 11 ottobre:

Si ha da Salerno che la terribile piena ora decresce ovunque. Il tempo è asciutto e ventoso e facilita quindi il lavoro di sgombro. Ciò malgrado esso procede con molta lentezza, causa la mancanza di braccia.

I soldati ed i pompieri non bastano. Tutti i paesi inondati mancano di acqua potabile, essendo i pozzi stati distrutti dall'alluvione. Si chiese quindi a Napoli l'invio di vagoni-cisterne pieni d'acqua del Serino, per provvedere d'acqua almeno i paesi che trovansi lungo la ferrovia.

Le difficoltà enormi vi sono invece nel provvedere i paesi interni, poichè, a causa del terreno melmoso, le vie sono impraticabili ed è impossibile il transito su di esse dei carri e delle cavalcature.

I portatori di pane inviati nei varii Comuni sono presi d'assalto con furore pazzo.

Finora si rinvennero 47 cadaveri; ma si ignora la sorte toccata ad una cinquantina di scomparsi.

Il generale Laballe visitò ieri Molina ove elargì dei sussidi. Visto le difficoltà dei lavori, egli chiese l'invio di altri soldati.

Fra le opere distrutte c'è anche il famoso ponte a Oliveto sul Sele, lungo 100 metri, fabbricato sotto il regno di Ferdinando II.

In una catapecchia ostruita, venne rinvenuta una nota vecchia di novantadue anni. Essa era stata due giorni bloccata colà, senza cibo, ma sembra che nulla abbia sofferto.

Pelloux inviò cinquemila lire.

Monsignor Valerio Vaspro inviò una circolare ai parroci perchè raccolgano delle offerte a favore dei danneggiati.

Il fiume Sele, presso Contursi, raggiunse l'altezza di 14 metri.

Domani si riunirà d'urgenza il Consiglio comunale di Salerno per provvedere. A San Mango Piemonte (pure in provincia di Salerno), i danni ascendono a circa mezzo milione.

Innocente condannato a morte.

Giorni sono, il tribunale di Kuttenberg condannava a morte l'israelita Hilsner, quale presunto assassino di una ragazza ch'era sua amante. L'assassinio fu perpetrato in vicinanza delle feste pasquali; e non mancarono gli antisemiti di trarne loro prò, gridando ai quattro venti che si trattava di un *assassinio di rito*, per iscopo religioso.

Ora, si è — pare — assodato che l'Hilsner è innocente e furono anzi arrestasti la madre e il fratello dell'assassinata, certa Kruza, il cui cadavere fu trovato in un bosco vicino a Polna.

Notizie telegrafiche.

Il conte di Torino nell' Eritrea.

Massaua, 11. Il conte di Torino partì da Chinda ieri alle 5 ant.; lo aspettavano alle Porte del diavolo circa ottomila persone venute da ogni parte dell' Hamasen col clero di tutte le chiese della regione. Salutato dalle salve del forte Baldissera, il conte di Torino entrò ad Asmara procedendo a stento fra la popolazione indigena accalcantesi entusiasta intorno a lui. Sceso innanzi alla palazzina del governatore, il conte di Torino passò in rivista un battaglione di cacciatori d'Africa. Ricevè poi gli ufficiali, gl'impiegati, i membri delle missioni cattolica e svedese, esprimendo a tutti l'ottima impresione ricevuta dalla colonia e mostrando il desiderio di visitarla più particolarmente di quanto erasi dapprima proposto.

Alla sera vi fu un pranzo con l'intervento delle autorità civili e militari e poi un ricevimento in onore del conte di Torino al circolo degli ufficiali.

Il conte di Torino partirà da Massaua fra il 25 e il 30 del corrente mese.

Il varo dell' incrociatore «Agordat»

Castellamare di Stabia. 11. La città, fin dalle prime ore del mattino è animatissima. Moltissimi forestieri sono arrivati coi treni da Napoli per assistere al varo dell' *Agordat* nel cantiere dello Stato.

Grande folla si assiepa dentro e fuori il cantiere; vi sono molte imbarcazioni in mare.

Assistono, dal palco apposito, gli ammiragli Gonzales e Coltelletti, e le autorità.

Alle ore 11,20 col solito cerimoniale, il Vescovo De Jorio, assistito da due canonici e seguito dagli ufficiali capitecnici, fa il giro della nave aspergendola d'acqua benedetta.

La signorina Coltelletti, figlia del contrammiraglio, compiè quindi la cerimonia del battesimo della nave, con una bottiglia d'Asti spumante.

Il direttore Vitale che dirige la manovra del varo, ordina il taglio delle trinche e la nave alle ore 11 57 scende maestosamente in mare, salutata dai colpi di cannone della *Morosini* e dagli applausi entusiastici della folla.

Gli operai si affollano attorno al direttore Vitale e lo salutano con vivi applausi.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*.

Libri per le scuole

LA LIBRERIA

Paolo Gambierasi

è fornita di tutti i testi scolastici per le:

Scuole Elementari — Scuole Tecniche — Ginnasio — Liceo — Istituto Tecnico — Scuola Normale — Collegio Uccellis.

Assortimento completo di quaderni e l occorrenti per disegno e *cancelleria*.

Prezzi convenienti.

Domenico Zompichiatti

UDINE - Via Cavour N. 17 e 18 - UDINE

Sartoria Civile e Militare

Ho l'onore di avvertire la spettabile mia clientela di aver aperto nella suaccennata via uno splendido Negozio in Stoffe da Uomo di ultimissima novità delle più accreditate fabbriche Estere e Nazionali.

Esecuzione inappuntabile, modicità nei prezzi, mi fa sperare di vedermi onorato di numerosa clientela.

Domenico Zompichiatti.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L' ill. Prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.»

Volete la Salute ???

MILANO

7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Il d. **P. BALLICO**

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

là assistente nella R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni la domenica

dalle ore 8 alle 11.

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo

UDINE.

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine, Via Mercatovecchio N 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana— PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ed esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI — 26.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato			L. 523,500.—
Fondo di riserva			» 508,413,—
Fondo evenienze	L. 37,849,62		
di cui investito in			» 18,049,62
L. 500 rendita italiana fondo cronici / » 500 » » » pensioni	» 19,800.—		
		Totale	L. 1,049,962.62

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 327,074.17	Numerario in cassa	» 397,275.48
» 6,399,520.41	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 6,245,781.65
» 11,295.00	Effetti in protesto e sofferenza	» 17,409.05
» 6,586,067,72	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 7,734,858,67
» 1,407,725.28	Valori pubblici (di nostra proprietà L 1 058,412.58) (applicati alla riserva » 418,088 50)	» 1,476,501.08
» 13,087.50	Cedole da esigere 1.o Semestre Azioni Banca	» 13,087.50
» 398,795.63	Conti correnti garantiti da deposito	» 702,939,02
» 689,271.42	Detti con Banche e corrispondenti	» 846,145.78
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 7,689,045.21	Depositi » anticipazioni	» 8,876,141,46
» 2,876,202.84	Depositi liberi a custodia	» 2,916.202,84
« 46,425.93	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 56,854.15
L. 27,243,527.71		L. 30,082,496.68

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 526,462.66	(Fondo di riserva L 508.413 04) (Fondo evenienze » 18 049 62)	» 526,462.66
» 2.788,956 98	Conti correnti fruttiferi	» 2.917.249,95
» 4,511,335.43	Depositi a risparmio	» 4.447,907,06
» 6.750,249.20	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 8,276,672,46
» 396,611.18	Conto titoli a riporto	» 395.703,68
7,478,57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,501.07
» 241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 7,689,045.21	Depositanti » anticipazioni	» 8,876.141,46
2,876,202.84	Depositanti liberi a custodia	» 2,916.202,84
» 408,685.64	Utili lordi del corr. esercizio	» 431.155.80
L. 27,243,527.71		L. 30,082,496.68

Udine, 9 ottobre 1899.

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco
Mario Pagani

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenire colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a		4 1|2 0|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 1|2	5 1|2 0|0
c) merci come da regolamento		

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio)	4 1|2 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a	2 1|2 0|0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito	4 3|4 0|0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1899	L. 2,788,956.98	
Depositi ricevuti in settembre	» 804,823,76	
	L. 3,593.780.74	
Rimborsi fatti in settembre	» 676,530.79	
Esistenti al 30 settembre		L. 2,917,249.95

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1899	L. 4,511,335.43	
Depositi ricevuti in settembre	» 167,620.35	
	L. 4,678.955.78	
Rimborsi fatti in settembre	» 231.048,72	
Esistenti al 30 settembre		L. 4,447,907.06
	Totale	L. 7,365,157.01

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - **L. 14.50** *Mandolini*

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fine, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia — Napoli.**
Mandolini lombardi, Mandòle, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ULTIMA NOVITÀ

Penne per mandolino traforate e non sdrucciolevoli. - Extra qualità per 1 dozzina **L. 1 00.**

Dodici delle migliori Canzonette Popolari musicate per Mandolini con Poesia L. 1.25 franche in tutta Italia.

Catalogo gratis.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

F.lli TOSOLINI

UDINE

PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

DEPOSITO DI

quaderni
libri di testo
oggetti di cancelleria
per le **Scuole**

Elementari
Tecniche
Normali
Ginnasiali
Liceali ecc.

a prezzi limitatissimi

ASSORTIMENTO portalibri per studenti

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ECONOMIA — RISPARMIO — IGIENE

VINI NUOVI

QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d' analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l' uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell' annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sani, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0[0]. Per l' acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell' ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l' Estero aggiungere le spese d' invio.

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito.

NUOVO!

Questo amido può venir usato tanto a freddo che caldo o bollente anche senza preventivo asciugamento della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti necessari per stirare a lucido o senza lucido. Forte rendimento (con un pacchetto da 20 cent. si possono insaldare circa 36 colli oppure 15 paia di solini).

Si trova ovunque in pacchetti da 20 cent.

H. MACK (Fabbricante dell' Amido doppio Mack) ULM s. D.

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora**.
2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).
3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1.20.
4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.
5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).
6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).
7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.
8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.
9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.
10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l' anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L. 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— 13.20	4.45 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.2 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	3.15 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 15.56	9.50 20.40	11.30
Portogruaro ...	7.51	13.10	17.25
S. Daniele .. R.A.	8.— 18.—	11.20	14.50

Arrivi a Udine da

Venezia .. D.	7.43 21.45	10.7 23.40	15.25 D. 17.— 2.45
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 25 5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.34 17.16	11.— 21.55	12.59
Portogruaro	9.45	15.40	20.35
S. Daniele .	R.A. 8.32 . R.A. 15.30		S.T. 12.25 S.T. 19.25

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.5	8 45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
O. 5 45	6.22	O. 8.10	8 47
O. 9 13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19.50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20 42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone,** con partenza da Udine alle 6.5; l' altro, **Pordenone-Udine,** con partenza da Pordenone alle 17.25.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & C.ie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

TOSO dott. EDORRDO
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 13
UDINE

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura:** *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1,50 — CONFEZIONE ELEGANTISSIMA — L. 1,50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

Per inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
• Via Grazzano N.o 19

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le qui (varietà fin coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.— Sacco nuovo L. 1 | 10 Chili L. 4.— Sacchetto nuovo Cent. 30 | Un Chilo Cent. 45.

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3.50 || UN PACCO POST. DI 3 CK L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato . .	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido.	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri. .	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana.	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta .	» 35
Trifoglio incarnato.	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per scelta e quantità del grano ottenuto. — Presidente Comizio Agrario di *Pavia.*

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. — Sindacato Agricolo di *Torino.*

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. — Dott. G. Repetti di *Romagnese.*

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha r prodotto 16 volte il seme. — M. Barbaresi di *Falconara Marittima.*

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all' allettamento. — Sindacato Agricolo di *Padova.*

.... Affatto esente da malattie. — Dott Sernagiotto di *Reggio Emilia.*

.... Il **Fucense** è una qualità o ti ma di semi, ricchissima in glutine. — F. Braccio di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfattissimo. — A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4.50	2.50
GRANDE »	» 16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese. che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio ***gratis*** **a chiunque li chiede.**

Malattie di gola, naso, orecchi
dott. OSCAR LUZZATTO
Udine, Via della Posta 15, Udine

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco